

GIUGNO  
2026

enel

CODICE CONDOTTA FORNITORI  
CODICE CONDOTTA FORNITORI  
CODICE CONDOTTA FORNITORI  
**CODICE CONDOTTA FORNITORI**  
**CODICE CONDOTTA FORNITORI**  
CODICE CONDOTTA FORNITORI  
CODICE CONDOTTA FORNITORI  
CODICE CONDOTTA FORNITORI  
CODICE CONDOTTA FORNITORI  
CODICE CONDOTTA FORNITORI

# Sommario

01

Scopo e ambito  
di applicazione

---

02

Impegno di Enel  
per la Sostenibilità

---

03

Linee guida di condotta  
per i fornitori

- o Environmental
  - o Social
  - o Governance
- 

04

Whistleblowing

# Sommario

05

Due  
Diligence

---

06

Riferimenti normativi e principi  
di ispirazione del Codice  
di Condotta dei Fornitori Enel



# Scopo e ambito di applicazione



# Scopo e ambito di applicazione

In linea con il posizionamento strategico del Gruppo, Enel ha posto la sostenibilità ambientale, sociale ed economica al centro della propria cultura aziendale e sta implementando un sistema di sviluppo sostenibile basato sulla condivisione della creazione di valore, sia all'interno sia all'esterno dell'azienda.

Al fine di raggiungere questi sfidanti obiettivi, Enel considera di fondamentale importanza instaurare e mantenere nel tempo relazioni con partner che condividano gli stessi valori e principi e la stessa visione strategica del ruolo della Sostenibilità.

Il presente Codice di Condotta richiama quindi gli standard attesi nei comportamenti dei fornitori con l'obiettivo di prevenire l'insorgenza di impatti negativi sui diritti umani, sui diritti del lavoro e sull'ambiente lungo le catene di fornitura.

In linea con quanto sancito dalla Politica sugli Approvvigionamenti sostenibili, il presente Codice di Condotta si applica a tutti i fornitori diretti di Enel, ma anche a tutta la catena di fornitura, comprendendo subappaltatori, sub-fornitori e parti terze coinvolte nelle attività di approvvigionamento di beni, lavori e servizi.





# Impegno di Enel per la Sostenibilità

enel

# Impegno di Enel per la Sostenibilità

Enel adotta un approccio integrato alla creazione di valore sostenibile, che pone al centro gli stakeholder, incluse le comunità e i territori in cui il Gruppo opera. In tale ambito, Enel promuove una transizione energetica equa e inclusiva, favorendo lo sviluppo sociale, economico e ambientale e mantenendo un dialogo continuo con le comunità locali. La sostenibilità ambientale, sociale e di governance costituisce un pilastro fondamentale del modello di business di Enel e orienta le scelte strategiche del Gruppo lungo l'intera catena del valore. Enel si impegna a creare valore sostenibile e condiviso, integrando la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità ESG (Environmental, Social e Governance) nei processi decisionali e operativi.

Sul fronte della sostenibilità ambientale il Gruppo prosegue il percorso di riduzione delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra, in linea con l'Accordo di Parigi e con lo scenario di 1,5 °C, come certificato dalla Science Based Targets initiative (SBTi), e conferma l'obiettivo di raggiungere zero emissioni nette in tutti gli Scope entro il 2040. Lungo questo percorso, il Gruppo continuerà a salvaguardare il tessuto socioeconomico attraverso il proprio piano di Just Transition.

In parallelo a questi impegni, Enel conferma un forte impegno verso la tutela del capitale naturale, la protezione

dell'ambiente e la conservazione della biodiversità, ponendole tra le proprie priorità strategiche. Questo commitment si riflette lungo l'intera catena del valore e in tutte le attività industriali. La Politica Ambientale di Enel formalizza tali principi, garantendo il rispetto dei requisiti normativi nei Paesi di operatività e definendo impegni e target volontari su temi ambientali rilevanti. Essa fornisce indirizzi per la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati a clima, biodiversità, risorse idriche, rifiuti e inquinamento.

In questo contesto, Enel riconosce la centralità del rispetto dei diritti umani come elemento imprescindibile per uno sviluppo sostenibile. Con la Politica sui Diritti Umani, il Gruppo Enel ha assunto un impegno pubblico a operare secondo una condotta responsabile, prevenendo, mitigando e, ove necessario, rimediando agli impatti negativi sui diritti delle persone.

Tale impegno è assunto in coerenza con i principali standard internazionali di riferimento, tra cui i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani e le Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico per la condotta d'impresa responsabile, e si integra con gli strumenti di etica e governance già adottati dal Gruppo, rafforzandone la portata.



La Politica sui Diritti Umani rafforza ed espande gli impegni già presenti in altri documenti etici adottati da Enel, come il Codice Etico e il Piano "Tolleranza Zero alla Corruzione".

Inoltre, le società italiane del Gruppo sono dotate di un Modello di gestione e organizzazione ex D.Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 per la prevenzione dei rischi legati alla responsabilità amministrativa da reato dell'impresa. Con riguardo, invece, alla prevenzione di illeciti legati alla responsabilità penale di impresa per le società estere è operativo il presidio dell'Enel Global Compliance Program<sup>1</sup>.

L'attuale contesto di transizione energetica e digitale implica un'evoluzione delle modalità di esecuzione dei lavori e di fornitura di beni e servizi, rendendo i fornitori attori rilevanti nel perseguimento degli obiettivi di sostenibilità del Gruppo. Enel promuove pertanto un approccio collaborativo finalizzato a migliorare le performance economiche, sociali e ambientali della catena di fornitura, attraverso processi orientati all'uso efficiente delle risorse, all'innovazione tecnologica e alla corretta gestione dei rifiuti, nonché alla prevenzione dell'inquinamento e alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra.



<sup>1</sup> Ad aprile 2025 il Gruppo Enel ha aggiornato, con l'approvazione del Consiglio di Amministrazione, il Codice Etico, il Piano "Tolleranza Zero alla Corruzione", l'Enel Global Compliance Program e la Politica sui Diritti Umani. I Modelli 231 delle società italiane del Gruppo sono oggetto di aggiornamento alla luce di novità normative, esegetiche o dell'organizzazione aziendale.



# Linee guida di condotta per i fornitori

# Linee guida di condotta per i fornitori

I fornitori di Enel sono contrattualmente tenuti a rispettare requisiti vincolanti in materia di sostenibilità ambientale, responsabilità sociale, tutela dei diritti umani, salute e sicurezza sul lavoro e integrità, in conformità alle Condizioni Generali di Contratto, alle Disposizioni di Salute, Sicurezza e Ambiente e agli specifici impegni contrattuali assunti, inclusi quelli relativi al divieto di lavoro forzato e all'obbligo di presidio e controllo della propria catena di fornitura. Eventuali violazioni di tali obblighi comportano l'attivazione di misure di rimedio proporzionate alla gravità dell'inosservanza, fino alla sospensione della qualifica e alla risoluzione contrattuale. Tali prescrizioni si inseriscono

in un più ampio sistema di governance della sostenibilità della supply chain, coerente con il posizionamento strategico di Enel e orientato alla promozione di pratiche responsabili lungo l'intero ciclo di approvvigionamento. In questo contesto, il presente Codice di Condotta sintetizza e chiarisce gli standard di comportamento attesi da appaltatori e fornitori di Enel ("Fornitori").

Di seguito sono riportati i principi del Codice di Condotta volti a promuovere la sostenibilità della catena di fornitura.



Linee guida di  
condotta per i fornitori

# 031 Environmental

# Area Ambientale

## Principi 7,8,9 UN Global Compact



European Sustainability Reporting Standard - **ESRS E1 - Climate Change**  
European Sustainability Reporting Standard - **ESRS E2 - Pollution**  
European Sustainability Reporting Standard - **ESRS E3 - Water and marine resources**  
European Sustainability Reporting Standard - **ESRS E4 - Biodiversity and ecosystems**  
European Sustainability Reporting Standard - **ESRS E5 - Resource use and circular economy**

La tutela dell'ambiente costituisce una priorità strategica per Enel ed è disciplinata dalla Politica Ambientale di Gruppo, che definisce gli impegni in materia di prevenzione degli impatti, protezione delle risorse naturali, lotta ai cambiamenti climatici e conformità normativa.

I fornitori, quali attori rilevanti lungo la catena del valore, sono chiamati a contribuire al raggiungimento di tali obiettivi, nel rispetto delle disposizioni applicabili, incluse le componenti ambientali delle Disposizioni di Salute, Sicurezza e Ambiente.

## Coerentemente con la Politica Ambientale di Gruppo, Enel richiede ai fornitori di ispirarsi ai seguenti principi fondamentali:

- 1 Proteggere l'ambiente, attraverso l'analisi, la valutazione e la gestione dei rischi in ottica di prevenzione degli impatti e di valorizzazione delle opportunità;
- 2 Impegnarsi a mitigare gli effetti del crescente deterioramento dell'ambiente e del cambiamento climatico tenendo conto del loro impatto sociale
- 3 Fissare obiettivi per assicurare e misurare le azioni volte ad evitare, mitigare o ridurre l'impatto sugli ecosistemi terrestri e acquatici, mettendo a disposizione le risorse necessarie e aggiornando gli obiettivi in ottica di miglioramento continuo dei processi e delle prestazioni;

4 Migliorare e promuovere la sostenibilità ambientale di prodotti e servizi;

---

5 Rispettare gli obblighi normativi e gli impegni volontari, garantendo che le attività operative siano eseguite in conformità alla disciplina legislativa e regolamentare dei diversi Paesi.

### **In linea con tali principi, i fornitori di Enel sono tenuti ad adottare una condotta tesa a:**

- Promuovere e implementare azioni di riduzione e monitoraggio del consumo energetico e delle emissioni di gas climalteranti lungo la propria catena del valore;

---

- Impegnarsi a minimizzare i propri impatti ambientali e a ottimizzare l'uso delle risorse energetiche e naturali;

---

- Preferire fonti energetiche rinnovabili o a basso impatto ambientale;

---

- Scegliere per le proprie forniture imballaggi sostenibili certificati;

---

- Massimizzare la quota di recupero di rifiuti e rottami prodotti, favorendo sistemi di riciclo e riutilizzo degli stessi;

---

- Contribuire attivamente alla protezione degli ecosistemi naturali, della biodiversità e delle risorse idriche, a prevenire lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali, a promuovere il ripristino degli ecosistemi, a interrompere qualsiasi contributo alla deforestazione, al degrado e/o alla conversione delle foreste;

---

- Adottare un sistema di gestione dei rifiuti per gestire in modo responsabile i rifiuti prodotti, con particolare attenzione ai rifiuti pericolosi, al fine di prevenire e ridurre al minimo l'inquinamento, in conformità alle normative vigenti.

Linee guida di condotta per i fornitori



# Area Sociale

Principi 1,2,3,4,5,6 UN  
Global Compact



European Sustainability Reporting Standard – **ESRS S1 – Own workforce**  
European Sustainability Reporting Standard – **ESRS S2 – Workers in the value chain**  
European Sustainability Reporting Standard – **ESRS S3 – Affected communities**  
European Sustainability Reporting Standard – **ESRS S4 – Consumers and end-users**

Il rispetto dei diritti umani rappresenta un elemento fondante del modello di sviluppo sostenibile di Enel ed è disciplinato dalla Policy sui Diritti Umani, in coerenza con i principali standard e riferimenti internazionali, tra cui

quelli promossi da Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) ed Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE). Tale impegno si integra con:

- La Politica sulla Salute e Sicurezza;
- La Policy Stop Work, secondo cui nessun lavoro può essere svolto a scapito della salute e sicurezza delle persone;
- Le disposizioni di natura sociale e di salute e sicurezza contenuti nelle Disposizioni di Salute, Sicurezza e Ambiente (Health, Safety and Environmental Terms).

**Enel promuove un approccio basato sulla tutela della dignità, della sicurezza e del benessere delle persone lungo tutta la catena del valore.**

# Diritti Umani

Il rispetto dei diritti umani è l'elemento fondante per perseguire un progresso sostenibile. Il modello di business di Enel si fonda sulla creazione di valore sostenibile insieme ai propri stakeholder – interni ed esterni – attraverso l'innovazione continua, la ricerca dell'eccellenza e l'integrazione dei diritti umani lungo tutta la catena del valore.

Questo impegno si traduce nel rifiuto assoluto di pratiche quali la schiavitù moderna, il lavoro forzato e il traffico di esseri umani, e nella promozione della diversità, dell'inclusione, delle pari opportunità e del rispetto della dignità di ogni persona, sia all'interno del Gruppo sia nei

contesti in cui opera. L'approccio di Enel si ispira ai principali standard internazionali in materia: la Carta Internazionale dei Diritti Umani, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e la Dichiarazione tripartita sui principi delle imprese multinazionali, che definiscono i diritti umani applicati alla pratica d'impresa.

A questi si affiancano i 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite, cui Enel ha aderito dal 2004 come membro attivo; il framework delle Nazioni Unite "Proteggere, Rispettare e Rimediare", enunciato nei Principi Guida su Imprese e Diritti Umani; le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali.



# Salute e Sicurezza

In Enel la tutela della salute, della sicurezza e dell'integrità psicofisica delle persone costituisce un valore fondamentale e un obiettivo prioritario nello svolgimento delle attività aziendali.

Coerentemente con tale impegno, Enel adotta e sviluppa processi, strumenti e ambienti di lavoro orientati alla prevenzione dei rischi e al miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza, a beneficio dei propri dipendenti e di tutte le persone che operano per conto o in collaborazione con l'Azienda, anche attraverso iniziative di informazione e formazione dedicate. Per rendere questo impegno chiaro ed evidente a tutti i dipendenti del Gruppo

nonché agli stakeholder esterni, Enel ha elaborato e diffuso una Politica sulla Salute e Sicurezza che descrive i principi guida, gli obiettivi strategici, l'approccio, le direttrici e le priorità di azione per il continuo miglioramento delle prestazioni in materia di salute e sicurezza.

In Enel, nessun lavoro può essere svolto a scapito della Salute e Sicurezza e/o dell'ambiente. Per questo motivo, come stabilito nella Policy Stop Work, qualsiasi situazione di rischio o comportamento non sicuro determinerà la sospensione del lavoro e il ripristino delle condizioni di Salute, Sicurezza e/o ambientali.

## I documenti sopra citati si possono trovare ai seguenti indirizzi:

- <https://globalprocurement.enel.com/it/documenti>, nella sessione "Altri documenti utili"
- 
- <https://globalprocurement.enel.com/it/documenti/documenti-salute-e-sicurezza>.

I Fornitori di Enel prendono quindi atto dell'impegno dell'Azienda nel promuovere e consolidare una cultura della salute, della sicurezza e della tutela dell'ambiente, e si impegnano a rispettare gli stessi principi e le disposizioni

di Salute, Sicurezza e Ambiente, ove applicabili, nonché a garantire che tutti i propri Subappaltatori, Subfornitori, terzi dallo stesso impiegati e tutta la propria catena di fornitura rispettino i medesimi principi e disposizioni.



Enel si impegna a tutelare i diritti delle persone, inclusi quelli inerenti alla salute e sicurezza, in ogni Paese in cui opera, pur in considerazione delle diversità locali di tipo culturale, sociale ed economico, richiedendo che ogni suo

stakeholder, inclusi i Fornitori (Subappaltatori, Subfornitori, terzi impiegati dall'Appaltatore e tutta la sua catena di fornitura), adotti una condotta in linea con questi principi, ovvero:

- Rifiuto di qualsiasi tipo di lavoro forzato o obbligatorio<sup>2</sup> e ogni forma di schiavitù e traffico umano – così come definito dalla Convenzione n.29 dell'OIL – del lavoro minorile;
- 

- Rispetto per le diversità e non-discriminazione;
- 

- Libertà di associazione, contrattazione collettiva e diritti sindacali. Nei contesti in cui la legislazione nazionale ne limita l'esercizio, i fornitori sono tenuti a garantire forme alternative di rappresentanza indipendente e di dialogo sociale coerenti con gli standard internazionali;
- 

- Salute, sicurezza e benessere - Garantire la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i lavoratori, assicurando l'adesione agli standard internazionali, regionali e nazionali, alle regolamentazioni locali;
- 

- Condizioni di lavoro giuste e favorevoli, prestando particolare attenzione a garantire condizioni adeguate in materia di salari, orari di lavoro e benefici per i dipendenti;
- 

- Rispetto dei diritti delle comunità locali;
- 

- Rispetto dei diritti delle popolazioni indigene e tribali, inclusi i diritti di uso, accesso e possesso della terra e delle risorse naturali dei legittimi titolari dei diritti nelle aree in cui operano;
- 

- Rispetto dei diritti di tutti i lavoratori ad essere retribuiti direttamente, integralmente e puntualmente, in conformità alle leggi applicabili, ai contratti collettivi e alle disposizioni contrattuali. Tale requisito include l'obbligo di adottare canali di pagamento legittimi e tracciabili, fornire documentazione salariale trasparente e prevenire ritardi nei pagamenti, trattenute indebite o il mancato pagamento dei salari;
- 

- Riconoscimento del contenuto dei cosiddetti "Dieci Principi" del Global Compact delle Nazioni Unite e gestione delle proprie attività e operazioni commerciali al fine di far fronte a tali responsabilità fondamentali in materia di diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione;
- 

- Rispetto dei principi di cui alle Convenzioni ILO e gli obblighi di legge in tema di tutela del lavoro minorile e delle donne: di parità di trattamento, di divieto di discriminazione, abusi e molestie (inclusi comportamenti o atti fisici, verbali, visivi e psicologici); di libertà sindacale, associazione e rappresentanza, di condizioni adeguate e trasparenza informativa in materia di salari, orari di lavoro, lavoro forzato, sicurezza e tutela ambientale e condizioni igienico-sanitarie.

<sup>2</sup> Per lavoro forzato o obbligatorio si intende: ogni lavoro o servizio estorto a una persona sotto minaccia di una punizione o per il quale detta persona non si sia offerta spontaneamente (Cfr. art. 2 par. 1, Convenzione n. 29 dell'ILO).

Linee guida di  
condotta per i fornitori

# 03.3 Governance

# Area Governance

## Principi 10 UN Global Compact



### European Sustainability Reporting Standard – **ESRS G1 – Business conduct**

Enel richiede ai fornitori l'adozione dei più elevati standard di integrità, trasparenza, correttezza e legalità, in coerenza con il Codice Etico di Gruppo. Tali principi si inseriscono

nel più ampio sistema di governance aziendale e di prevenzione dei rischi, volto a garantire una conduzione responsabile delle attività e la tutela della reputazione.

**Nello svolgimento delle attività connesse ai rapporti contrattuali con Enel, in linea con quanto definito nel Codice Etico del Gruppo, Enel richiede ai propri fornitori di adottare una condotta improntata a:**

- Rispettare le leggi, i regolamenti e le normative locali, regionali, nazionali, comunitarie e internazionali applicabili, quali ad esempio le leggi anticorruzione e le normative che prevencono la commissione di altre forme di reato contro la Pubblica Amministrazione, le normative sull'antiriciclaggio di denaro, beni o altre utilità, le normative antitrust, le leggi sulla protezione dei dati personali, etc.;
- Agire con correttezza, onestà, trasparenza e responsabilità;
- Respingere e prevenire qualsiasi forma di corruzione attiva e/o passiva, realizzata direttamente o indirettamente, in qualsiasi contesto, forma o modalità, nei confronti di soggetti pubblici o privati;
- Assicurare la più ampia trasparenza in relazione alle informazioni necessarie per lo svolgimento dei processi di procurement;
- Astenersi da qualsiasi interferenza indebita con il processo decisionale relativo a procedimenti di qualifica, di assegnazione dei contratti o di autorizzazione di subappalti;



- Comunicare tempestivamente ad Enel condizioni o situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziale, al fine di eliminarne la realizzazione;

---

- Proteggere i dati personali di rappresentanti e referenti dell'azienda committente e di qualsiasi altro soggetto di cui l'azienda committente debba condividere i dati con i fornitori, in conformità alle normative sulla tutela della privacy;

---

- Implementare adeguate misure di sicurezza per proteggere i dati personali;

---

- Condividere tempestivamente e compiutamente con l'azienda committente ogni eventuale violazione della sicurezza delle informazioni che comporti la perdita accidentale o illecita, la divulgazione non autorizzata, l'alterazione, la distruzione o l'accesso alle informazioni personali trasmesse, memorizzate o comunque trattate dal fornitore;

---

- Rispettare con diligenza e serietà i diritti di proprietà intellettuale dell'azienda committente e di terzi, non tollerando l'uso di parti contraffatte a nessun livello della catena produttiva.

Con la definizione del presente Codice di Condotta, Enel, inoltre, incentiva i propri fornitori ad ispirarsi ai citati principi nella gestione degli affari e nella conduzione dei rapporti con i terzi.

## 04

# Whistleblowing

Enel ha adottato un canale Whistleblowing: le modalità di utilizzo del sistema sono disciplinate nel Codice Etico di Enel e nel documento informativo su presupposti, procedure e canali di gestione delle segnalazioni dei whistleblower, disponibile al seguente percorso: <https://www.enel.com/it/investitori/sostenibilita/strategia-progresso-sostenibile/governance-solida/principi-base/codice-etico>.

In conformità alle normative nazionali e internazionali applicabili, Enel invita i propri Fornitori a mettere a loro volta a disposizione dei propri lavoratori e dei soggetti terzi con cui interagiscono i propri canali di segnalazione che permettano di veicolarle anche in forma anonima.

## 05

# Due Diligence

Enel, come richiesto dai Principi Guida su Imprese e Diritti Umani delle Nazioni Unite e dalla Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) sul dovere di diligenza per la condotta d'impresa responsabile, ha definito un processo per valutare la robustezza del sistema di gestione a presidio dei diritti umani.

Il processo copre l'intera catena del valore nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera e permette di valutare sia il livello di allineamento dei processi e delle procedure con i requisiti di gestione dei Principi Guida delle Nazioni Unite, sia il livello di integrazione del rispetto dei principi contenuti

nella Politica sui Diritti Umani all'interno delle pratiche di business.

Grazie a questo processo viene valutato il 100% delle politiche e delle procedure operative adottate, al fine di identificare eventuali rischi nella gestione delle operazioni, dirette e indirette, relative all'intera catena del valore e all'instaurazione di nuovi rapporti di business (per esempio, acquisizioni, fusioni, joint venture ecc.). Sulla base dei risultati ottenuti, se necessario, viene definito un piano di miglioramento.

**A questo proposito, Enel richiede anche ai propri fornitori di attenersi ad analoghi principi per:**

- Integrare la due diligence nelle politiche e nei sistemi di gestione;
- Identificare e valutare gli impatti negativi attuali e potenziali sui diritti umani e sull'ambiente;
- Prevenire e mitigare potenziali impatti negativi ed eliminare (o ridurre al minimo l'entità) gli impatti negativi effettivi, adottando azioni proporzionate alla gravità e probabilità degli impatti, privilegiando quelli più gravi.

## Riferimenti normativi e principi di ispirazione del Codice di Condotta dei Fornitori Enel

Di seguito il riferimento alle principali leggi e regolamenti considerati da Enel come imprescindibili e su cui si devono fondare i rapporti con i propri fornitori. Queste norme, citate nel Codice di Condotta, devono essere conosciute, rispettate e divulgate.

- Universal Declaration of Human Rights

---

- ILO Declaration on Fundamental Principles and Rights at Work

---

- ILO Tripartite declaration of principles concerning multinational enterprises and social policy (ILO MNE Declaration)

---

- ILO International Labour Standards on Occupational Safety and Health

---

- ILO Centenary Declaration for the Future of Work

---

- Rio Declaration on Environment and Development

---

- 2030 Agenda for Sustainable Development

---

- UN Global Compact Ten Principles

---

- UN Guiding Principles on Business and Human Rights

---

- Women's Empowerment Principles

---

- Children's Rights and Business Principles

---

- OECD Guidelines for Multinational Enterprises

---

- United Nations Convention Against Corruption

---

- International Covenants on Civil and Political and Economic, Social and Cultural Rights

---

- ISO 14001

---

- ISO 26000

---

- ISO 20400

---

- ISO 45001

---

- ISO 30415

---

- SA8000

---

- PDR 125

---

- Regolamento (UE) 2016/679 sulla privacy